Sul problema dei licenziamenti

Mammut: polemica curatore-sindacati

L'on. Macaluso parla agli operai della Mammut occupata

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 dicembre.

La segreteria provinciale della federazione lavoratori metalmeccanici ed il consiglio di fabbrica dello stabilimento «Mammut» di Savona hanno manifestato oggi il loro più completo dissenso sulle posizioni assunte dal curatore fallimentare dott. Pagliani, che si apprestava ad inviare le lettere di licenziamento a tutto il personale e che è stato sbloccato dal pretore Brusco di Genova su istanza dei sindacati.

Secondo Pagliani alla dichiarazione di fallimento dovrebbe seguire quasi automaticamente e necessariamente la risoluzione di tutti i rapporti di lavoro *«per evitare qualsiasi ingravamento della situazione debitoria»*. La tesi della curatela è contestata sia sul piano umano, poichè *«dimostra sostanziale incomprensione delle esigenze dei lavoratori»* sia su quello giuridico. A tale riguardo i sindacati osservano che il codice civile stabilisce che *«il fallimento dell'imprenditore non costituisce giusta causa di risoluzione dei contratti»*.

Le organizzazioni sindacali si rendono conto che, intervenuto il fallimento, non deve essere aggravata la posizione dell'azienda nè deve essere ridotto in alcun modo l'attivo e sottolineano, a questo proposito, che le loro richieste in merito alla prosecuzione dell'attività per finire le commesse in corso e dare lavoro a quelle acquisite impegnando i lavoratori necessari, rientrano in pieno quello auspicato.

«La continuazione dell'attività produttiva oltre che evitare penalità e ripercussioni negative sull'attività di altre aziende legate alla Mammut — sostengono — *avrà, per previsione unanime, una gestione attiva. Sarà, soprattutto, una gestione che salverà il valore di avviamento dell'azienda. Le forze sindacali e politiche sono tutte impegnate a garantire ai lavoratori che non parteciperanno nell'immediato alla ripresa del processo produttivo, i benefici della cassa integrazione guadagni. Nessun aggravio di nessun genere deriverà alla massa fallimentare in quanto ogni onere è a carico della cassa stessa. Il licenziamento, invece, precluderebbe tale possibilità»*.

Fini e consiglio di fabbrica smentiscono poi le dichiarazioni del curatore fallimentare secondo cui non avrebbe *«la piena e continua disponibilità dei documenti aziendali che si trovano negli uffici degli stabilimenti occupati»* e affermano che il dottor Pagliani ed i suoi incaricati hanno a loro totale disposizione tutti i documenti necessari che si trovano nello stabilimento di Savona e ricordano che hanno sempre dato disponibilità del curatore, a titolo gratuito, tutto il personale e Mammut».

L'intervento dei lavoratori, dei sindacati e di tutta la cittadinanza, si apprende, comunque, mercoledì prossimo. Quel giorno, dinnanzi al pretore Brusco, si troveranno il curatore fallimentare ed i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori per esaminare il problema dei licenziamenti.

Anche in questi due giorni di festa numerose delegazioni si sono recate nello stabilimento occupato. Ieri mattina vi è stato un incontro tra esponenti socialisti ed il consiglio di fabbrica. Erano presenti, tra gli altri, l'onorevole Paolo Macciotta, presidente del consiglio regionale, il sindaco di Savona Ruffelli, assessore Labriola della direzione nazionale del psi e il vice presidente della provincia Sangalli. Nel pomeriggio è stata invece la volta di una nutrita delegazione del pci della quale facevano parte l'on. Giancarlo Pajetta, parlamentari, il presidente della provincia Amasio.

Nicolò Siri

Consiglio di delegati è in crisi a Savona

E' quello del Comune - La Cisl ha invitato i suoi eletti a rassegnare le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 dicembre.

(n.s.) Cisl nel *«consiglio dei delegati del Comune di Savona. La federazione dipendenti enti locali della Cisl ha invitato i suoi neo-eletti a rassegnare le dimissioni in segno di protesta per l'intervento, nelle elezioni dell'organismo sindacale di base, edi forze politiche che hanno indirizzato il voto dei colleghi in base a criteri di appartenenza politica degli eleggendi»*.

In un documento la Fidel-Cisl accusa questi elementi «politicizzati» di aver «strumentalizzato la fase preparatoria delle elezioni» e ricorda che il consiglio dei delegati è «l'istanza unitaria di base fondamentale che rappresenta tutti i lavoratori dell'ente e che, pertanto, ogni tentativo di sminuirne la credibilità, strumentalizzandola politicamente, rappresenta indubbiamente un gravissimo ostacolo per il raggiungimento dell'unità sindacale».

Partendo da questi presupposti la federazione ritiene che non vi siano, attualmente, le condizioni per condurre l'attività del consiglio dei delegati con l'indispensabile autonomia da qualsiasi forza politica e, pertanto, ha invitato i suoi a rinunciare al mandato ricevuto.

Che cosa succederà nel Comune e nell'ospedale? Questa la versione di Arnaldo Lorenzini, segretario della Fidel-Cisl: «Noi non siamo contrari alla propaganda elettorale ma tra le organizzazioni sindacali si era concordato, per favorire anche l'unità sindacale, di non eroderci a vicenda gli iscritti ma di cercare di fare del proselitismo tra coloro, e sono molti, non ancora iscritti al sindacato. Purtroppo, durante la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio dei delegati sono successi fatti incresciosi dovuti ad un gruppo aziendale politico che fa capo al psi e quindi alla Uil. La conseguenza è stata che noi abbiamo perso due delegati (siamo scesi da 5 a 3) a favore, peraltro, della Cgil e non della Uil che non ha avuto eletti. La nostra protesta, però, non è legata al numero degli eletti perchè nel consiglio dei delegati si è sempre lavorato unitariamente ma al lavoro ambiguo svolto da alcune persone nella fase preelettorale. Un fatto analogo, forse più grave, si era già verificato al "San Paolo", questa volta a vantaggio della Cgil. Ora i nostri eletti si ritireranno dal consiglio dei delegati. Vogliamo che la situazione si chiarisca».

Le accuse della Fidel-Cisl vengono recisamente respinte dal nucleo aziendale socialista. «Si tratta — *afferma Abele Currego responsabile del Nas* — di elezioni sindacali e noi non abbiamo speso una parola a favore dell'uno o dell'altro candidato. Forse qualcuno, nell'ambito delle singole ripartizioni, ha fatto propaganda per questo o per quello ma da qui alla "politicizzazione" delle elezioni interne ce ne passa. La prova del fatto che il nostro nucleo non ha strumentalizzato la campagna elettorale, è data dai risultati stessi: la Uil, i cui iscritti sono in maggioranza socialisti, non ha avuto alcun eletto mentre tra quelli della Cgil c'è un solo socialista.

Un rappresentante di Imperia in gita a Sanremo

"Fermi, questa è la mia auto,, Viene ferito da un colpo di pistola

Ivo Zanin, 30 anni, ha visto tre giovani armeggiare attorno alla vettura - E' intervenuto e uno di loro gli ha sparato a un polpaccio - Non è grave: guarirà in 15 giorni

Arrestato lo sparatore: ha soltanto diciotto anni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 dicembre.

Ieri sera un giovane ha esploso un colpo di rivoltella contro il proprietario di un'auto attorno alla quale stava armeggiando assieme a degli amici. L'uomo ferito è Ivo Zanin, 30 anni, di Imperia, via Airenti 113. E' stato colpito al polpaccio della gamba destra: il proiettile ha perforato la carne ed è subito fuoriuscito senza ledere l'osso. Lo Zanin ha trovato la forza di medicarsi da solo e di recarsi in commissariato a denunciare l'accaduto. E' stato poi subito accompagnato in ospedale: la prognosi è di 15 giorni.

Ivo Zanin, rappresentante di commercio, ieri pomeriggio è venuto a Sanremo per una gita domenicale con la sua famiglia: la moglie Maria e i due figlioletti. Verso sera si è fermato in un bar in via S. Bernardo. Attraverso la vetrina del locale ha notato che 3 giovani stavano tentando di aprire la portiera della sua auto. Di corsa li ha raggiunti gridando: *«Che cosa state facendo, è la mia macchina»*. I tre hanno affrontato spavaldamente: *«La sua auto non l'abbiamo neppure toccata»* — ha detto il più deciso — *stavamo chiacchierando. Ti consiglio andartene e lasciarci fare quello che vogliamo»*. Alla reazione dello Zanin il ragazzo che ha pronunciato le minacce si è scagliato contro il rappresentante e, dopo averlo colpito al viso con un pugno, ha estratto dalla tasca una pistola. Mirando alle gambe — è la versione del ferito — ha esploso un colpo. Proprio in quel momento la moglie, stava recando dal bar per vedere cosa stesse accadendo. Visto cadere il marito a terra sanguinante, si è spaventata ed urlare mentre i tre giovani fuggivano.

Trasportata nel bar, attirato dalla raffica, il rappresentante si è medicato alla meglio la ferita alla gamba e poi, con la famigliola, si è recato in commissariato a denunciare l'accaduto.

La polizia ha iniziato subito le indagini. Stamane il vicequestore Vincenzo Natale, in seguito alla descrizione degli aggressori fatta dallo Zanin ha interrogato alcuni componenti una banda di minorenni.

Nel pomeriggio si è saputo che uno degli interrogati — rimasto il capo — L. A., 18 anni, ha ammesso di aver sparato con una pistola cal. 6,75 alle gambe dello Zanin «per spaventarlo».

Al termine dell'interrogatorio il ragazzo è riuscito a scappare dagli uffici del commissariato. Raggiunto, è stato ripreso in corso Trento e Trieste: durante l'inseguimento gli agenti hanno esploso alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. L. A. ha reagito con pugni e calci e un agente ha dovuto ricorrere alle cure mediche per alcune escoriazioni. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di S. Tecla.

r. o.

Ivo Zanin, il ferito

Auto contro un muro Due feriti a Finale

Finale Lig., 8 dicembre.

(s. d.) Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale verificatosi la scorsa notte a Finalborgo. Un'auto non ha rispettato lo «stop» posto in piazza Porta Testa ed ha proseguito la marcia a forte velocità schiantandosi contro una casa che fiancheggia il corso del torrente Pora. La vettura era condotta da Carmelo Conoscenti, 35 anni, residente in via Mazzini 51 ad Albenga; al suo fianco c'era Cosimo Saglibene, 37 anni, Loano, viale D'Amico 27/6. Sono stati ricoverati al Santa Corona di Pietra Ligure. La prognosi è di 45 giorni per il Saglibene e di venti giorni per il Conoscenti.

Il ruolo delle Pro Loco discusso a Borghetto

Borghetto S. Spirito, 8 dic.

(g. m.) Le linee della politica turistica regionale sono state illustrate dall'assessore Rum durante un convegno di dirigenti delle Pro Loco liguri promosso dall'ente turistico di Borghetto S. Spirito. All'incontro sono intervenuti il presidente nazionale dell'Unione Pro Loco, dott. Bertolotti e i consiglieri regionali Russo e Romagnoni.

Il convegno ha rilevato il lavoro svolto dalle Pro Loco, soprattutto nell'entroterra ligure, per una sensibilizzazione turistica.

L'assessore regionale Rum, accogliendo le istanze avanzate dalla Pro Loco, ha detto che la prossima legge regionale che intende ridurre le 38 aziende di Soggiorno liguri ad una dozzina di comprensori turistici, dovrà prevedere l'inclusione dei rappresentanti delle Pro Loco nell'amministrazione dei nuovi enti.

Oggi a Roma il processo al boia d'Albenga

Il servizio a pagina 5

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Peccato [illegible]
ARISTON: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
CHIAFFARINO: [illegible]
CORSO: [illegible]
DUCALE: [illegible]
EDEN: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
GARIBALDI: [illegible]
GENOVA: [illegible]
GOLDONI: [illegible]
MARGHERITA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
NAZIONALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
STAR: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
STABILE B. DUSE: Ripos. di P. Stoppani.
CHIAVARI - CANTERO: [illegible]
CORALLE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: [illegible]
RAPALLO - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CARIGNO - ODEON: [illegible]
RECCO - ANNA: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARI: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: [illegible]
PLYMETTUDIO: [illegible]
ALBISSO - COLOMBO: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
LOANO - DORIA: [illegible]
ALBISOLA CAPO - ICARO: [illegible]
ALBISOLA MARE - MARCONI: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CENTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CENTALLO - GOLDEN: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
LORENA: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
PIETRA LIGURE - ITALIA: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SAN REMO - [illegible]
VARAZZE - TEATRO: [illegible]

IMPERIA

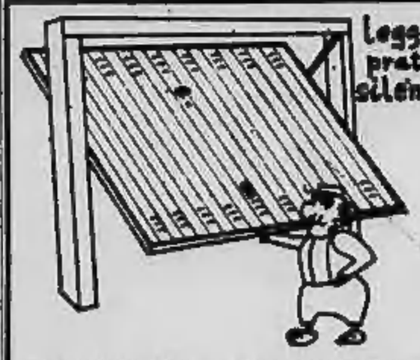
CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]
BORDIGHERA - ZENO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
BIANO MARINA - BIANCHI: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
RARIERIE: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

ECONOMICI

VENDO Pantani lunghi fatti di Lyc completi intercambiabili marrone abbinato chiaro e cioccolato. Cedo anche cioccoli neri alla gommapiuma. Telefonare 019-65.122.

TENDATEX srl
Tendaggi
Tappezzeria
Tappeti
V.le Pontelungo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga

avete pensato alla MOQUETTE?
CHIEDETE CONSIGLIO
AI NOSTRI ESPERTI E AI NOSTRI TECNICI
VISITATE SENZA IMPEGNO
LE NOSTRE ESPOSIZIONI



leggera. pratica. silenziosa
Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/78.182

ROULOTTES
ELNAGH
18 MODELLI A
PARTIRE DA LIRE
1.495.000 SU STRADA
Generalauto s.a.s.
Via Nizza, 8 (Via Aurelia)
SAVONA

INIZIO CORSI
SERALI DI
PROGRAMMATORI
ELETTRONICI
in collaborazione con la IBM
corso completo
attestati di qualifica
Istituto GAMMA
via Matteotti, 34
telefono 85.084 - SANREMO

Investe pedone per salvare donna ferita

Un'ambulanza a Savona La signora è morta, l'uomo è ferito gravemente

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 dicembre.

(n. s.) Un'ambulanza della Croce Rossa di Vado Ligure mentre trasportava una donna ammalata dalla sua abitazione alcuni chilometri distante da Savona, ha investito un pedone. La donna, Nicola Bruzzo, 73 anni, residente a Quiliano in via Giardino 3/7, è morta al «Santa Paola»; l'uomo, Antonio Tino, 67 anni, nato di Quiliano, via Savona 4, vi è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni.

La Bruzzo è stata investita in via XXV Aprile da un'auto condotta da Sandro Bonomi, 36 anni, via Vittorio 12, P. stata alcuna la Croce Rossa ed è avvenuta all'altezza civico 4 di Arnaldo Vladello, 70 anni, Vado, via Milano 69/4, che scendeva in donna, dopo aver parcheggiato è riparata a tutta velocità verso Savona. Ma, fatti pochi metri, l'automezzo ha investito il Tino che stava a terra privo di sensi. I militi soccorsi anche il pedone dell'ambulanza, che riportano in lieve l'ospedale di Savona.

La Bruzzo che aveva riportato la, frattura della gamba destra e della tibia sinistra, oltre a varie lesioni, è morta qualche ora dopo il ricovero, mentre il Tino è stato giudicato guaribile in 40 giorni per sospetta ferita al cuore e stato commotivo.

I familiari del marittimo chiedono un'accurata indagine

C'è mistero sulla morte in Indonesia di un comandante di nave imperiese

Carlo Alcardi, colto da malore, è deceduto all'ospedale di Giakarta - "La notizia della sua malattia ci è stata comunicata con quindici giorni di ritardo: perchè?", si chiede il fratello

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 dicembre.

«Vogliamo sapere con precisione perchè il nostro congiunto è morto improvvisamente; vogliamo anche sapere perchè la notizia della sua malattia (se malattia era) ci è stata comunicata con quindici giorni di ritardo, alla vigilia della sua morte a Giakarta, in Indonesia». Questi interrogativi sono stati posti questo pomeriggio, da Franco Alcardi, 36 anni, di Imperia, via Trento 83, che è il fratello del comandante di lungo corso Carlo Alcardi, 48 anni, morto il 25 novembre nell'ospedale di Giakarta.

Era stato colpito da un improvviso malore proprio mentre la sua nave, la petroliera «Spartacus» di 200 mila tonnellate della compagnia americana Union Oil di Los Angeles, stava salpando carica di crudo, dal porto di Balan (isola di Kalimantan).

«Mio fratello era in perfetta salute — dice Franco Alcardi — e venne colpito da una specie di paralisi progressiva (che avrebbe anche potuto derivare da avvelenamento) l'11 novembre. Noi abbiamo avuto notizia della sua malattia soltanto il 25 novembre dall'agenzia Cosulich di Genova, malgrado i numerosi telegrammi della Union Oil sulle gravi condizioni di Carlo, tanto che già il 12 novembre la stessa Cosulich aveva inviato per nervo a Giakarta un nuovo comandante per la "Spartacus"».

Carlo Alcardi, l'uomo morto, e il fratello Franco

A Giakarta Franco Alcardi, assistito dai rappresentanti della compagnia e dall'ambasciata italiana, è arrivato il 26 novembre, in tempo per apprendere la morte del congiunto e le misteriose fasi che l'hanno preceduta. «Io non posso insinuare nulla — dice — ma nessun medico è stato in grado di precisare la esatte cause della morte. Per questo ho ottenuto che la salma fosse trasportata in Italia dove, a Genova, su mia denuncia alla polizia, è stata sottoposta ad autopsia da parte del professor Colaiglo, dell'Istituto di medicina legale. Quando avremo il responso preciso decideremo la nostra azione futura, decisi ad andare fino in fondo se emergerà qualcosa di irregolare».

Secondo Franco Alcardi, ed anche la sorella Caterina, (sono i parenti più stretti del morto, che non era sposato), ci può essere il dubbio che il capitano Alcardi, possa essere scoperto qualche traffico illecito: l'Indonesia è uno dei centri dello smercio della droga) ed abbia potuto rimanere vittima di una vendetta. A parte questo dubbio, che sarà certamente chiarito dalle autopsie, sarebbero domande tormentate i due fratelli: «Se anche la morte è avvenuta per causa naturale — dicono — perchè Djakarta ci ha avvertito con tanto ritardo, pur essendo al corrente della situazione?». «Se io avessi saputo — conclude Franco Alcardi — sarei volato in Indonesia, cosa ho fatto in ritardo, ed avrei forse potuto intervenire perchè mio fratello fosse rimpatriato, o trasportato in altro ospedale meglio attrezzato. Il ritardo rimane comunque inspiegabile e imperdonabile».

b. v.

ALBENGA — I carabinieri hanno arrestato, su ordine di carcerazione della Procura di Lanusia Torino, Battista Bongiovanni, 39 anni, via Quintino Sella 19; deve scontare due mesi di arresto per occupazione abusiva di suolo demaniale e costruzione edilizia senza licenza.

Da sabato sera occupano l'istituto professionale

Gli studenti dell'Enaip di Albenga chiedono un incontro con la Regione

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 8 dicembre.

(g.m.) Il centro di formazione professionale dell'Enaip in via Dalmazia, ad Albenga, è occupato da sabato sera dagli studenti che chiedono alla Regione la pubblicizzazione e il riconoscimento giuridico della scuola e l'approvazione del corso di stenodattilografia che venne sospeso per mancanza di finanziamenti pochi giorni dopo l'inizio delle lezioni.

La manifestazione di protesta dovrebbe protrarsi sino all'accoglimento delle rivendicazioni. Gli studenti chiedono anche una sistemazione più adeguata delle aule, fino ad oggi ricavate in un capannone.

Sul problema dei corsi professionali, una riunione si è tenuta ieri mattina nei locali della scuola occupata, con la partecipazione del consigliere regionale Angelo Viveri, dell'assessore all'Istruzione del Comune Carla Siri e del presidente provinciale delle Acli, Giampiero Filippi. Al termine gli studenti hanno deciso di inviare un appello ai capigruppo dei partiti di maggioranza regionale (pci e psi) invitandoli a *«farsi promotori di un incontro tra il presidente della giunta regionale, l'assessore all'Istruzione, la terza commissione, la categoria del settore, gli allievi e gli enti gestori. Scopo dell'incontro: le prospettive di ristrutturazione dei corsi di formazione professionale nell'ottica della pubblicizzazione»*.

Non è la prima volta che allievi e insegnanti dei corsi professionali sollecitano un intervento per la scuola albenganese che ha ottenuto negli anni precedenti ottimi risultati, riuscendo ad occupare nelle diverse attività artigianali ed impiegatizie sino al 90 per cento degli alunni diplomati.

Ad Albenga si tengono corsi per meccanici, elettrauto ed elettricisti. Quest'anno, non appena vennero annunciati i «tagli» ai finanziamenti decisi dalla Regione per i corsi professionali, gli insegnanti e gli studenti lamentarono il ridimensionamento delle ore di insegnamento e la soppressione del corso di stenodattilografia. Si domanda allora alla Regione di rivedere le decisioni, ma le richieste non furono accolte ed ora si è giunti all'occupazione della scuola.

I manifestanti chiedono inoltre al centro Enaip-Acli, che gestisce i corsi, i libri di testo gratuiti e forniture di materiale didattico.

Giovane guardiano notturno arrestato a Finale

Anziché sorvegliare la discoteca trafugava le bottiglie da un bar

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 8 dicembre.

(s.d.) Il desiderio di un panino al prosciutto è stato fatale per un ladruncolo che aveva trovato il sistema per derubare un locale attiguo alla discoteca presso la quale lavorava come guardiano notturno. Sorpreso all'interno del bar «S. Pedro», Davide Ceppi, 20 anni, via Varese 81, è stato arrestato dalla polizia stradale di Finale e rinchiuso nel carcere S. Agostino di Savona.

Davide Ceppi

Da qualche mese Carlo De Andreis, 47 anni, residente a Finale Ligure, corso Italia 45, gestore assieme alla moglie, Bianca Carbone, del bar situato sul lungomare, in via S. Pietro, aveva constatato la periodica sparizione di bottiglie di champagne, liquore e bibite e di altre provviste alimentari. Non era però mai riuscito a scoprire l'autore dei furti.

Il mistero è stato svelato questa notte, quando, verso le 3, due guardie notturne di Savona, Franco Elisboro e Bruno Guerriari, passando davanti al bar S. Pedro hanno scorto dei movimenti sospetti all'interno del locale ed hanno dato l'allarme ad una pattuglia della polizia stradale.

Gli agenti sono penetrati nel locale e hanno catturato Ceppi che aveva invano tentato di nascondersi. «Avevo fame e coloco soltanto mangiare un tramezzino», si è giustificato il giovane.

Una rapida ispezione ha permesso di stabilire che Ceppi passava dallo «Shark Club», la sala da ballo che avrebbe dovuto custodire durante la notte, al bar S. Pedro attraverso un pannello divisorio da lui stesso rimosso a tale scopo.

Se ne discuterà oggi a Sanremo

Un ente per i garofani?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 8 dicembre.

Organizzato dalla Regione domani, nel salone del Comune di Sanremo, si terrà un incontro con i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria per discutere un progetto di legge sull'istituzione di un istituto regionale per la floricoltura.

Il progetto in discussione, partendo da un'analisi della floricoltura imperiese, rileva che la coltivazione dei paroloni, costituisce la parte più importante sia dal punto di vista produttivo, sia da quello occupazionale. Per realizzare un effettivo rilancio, il progetto prevede di affidare ad un apposito ente, il compito di effettuare una ricerca di base ed applicata, la moltiplicazione di piante sane e selezionate e la distribuzione di tale di garofano mediterraneo a prezzo di costo. Secondo il legislatore questo problema verrebbe affrontato con una disponibilità finanziaria di mezzo miliardo. Si prevede di poter immettere sul mercato 5 milioni di talee radicate, che, grosso modo, rappresenterebbero un ventesimo della richiesta. Le spese di gestione, a partire dal 1977, ammonterebbero a 100 milioni l'anno e dovrebbero servire al pagamento degli stipendi del direttore e del personale, che dovrà essere particolarmente specializzato, ed alle spese d'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie all'attività dell'istituto.

Alla gestione dell'istituto parteciperanno gli enti pubblici e le associazioni dei floricoltori, sul fine — dice la relazione che accompagna il progetto — di assicurare un'immediata corrispondenza tra il fine pubblico che l'istituto si propone di raggiungere e l'interesse dei piccoli proprietari, coltivatori diretti, che nella coltivazione dei fiori trovano la loro principale fonte di vita».

Negli ambienti floricoli interessati, l'iniziativa regionale è stata accolta con perplessità. La floricoltura, dicono i coltivatori, in questo momento di crisi, ha bisogno d'interventi immediati e non di un nuovo ente che non si sa quando e come funzionerà.

a. s.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita al pubblici incanti

dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Banc. San Paolo Torino (p. avv. Longhi) contro Daria Giovanni

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione immobiliare dr. Vincenzo Ferro ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 13-1-1976 ore 11,30 dei seguenti immobili:

negozio sito in Savona con fronti su v. Briganti, su v. Barzino e sulla galleria Aschero al p. t. (1° f. t.); contraddi. con i n.ri 15-15-17 di v. Briganti, con i n.ri 2 e 4 di v. Barzino, con i n.ri 1 e 3 della galleria Aschero, composto di tre vani intercomunicanti, due gabinetti e un ripostiglio, iscritto a catasto alla part. 19515, f. 62, mapp. 319 sub 3, galleria Aschero 1-3 rossi, via Barzino 2-4 rossi, via Briganti 13-15-17 rossi, p.t. cat. C/1, cl. 7°, mq 79, rendita lire 2970.

Prezzo base lire 33.930.000.

Cauzione e spese: lire 3 milioni 400.000 + lire 3.400.000, da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita. Aumenti delle offerte non inferiori a lire 500 mila. Facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo in corso.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona, 17 novembre 1975.

Il Cancelliere
G. DOTTA

LIGURIA SPORT

Due punti di vantaggio sugli inseguitori

Il Savona fa sul serio "Ora siamo i più forti,,

Bodi aggiunge: "Molti hanno già perso in casa nostra, ma non è detto che vincano al ritorno" - Sintomi di miglioramento anche nel gioco - Le due difficili trasferte

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 dicembre.

Alla vigilia delle trasferte di Ivrea e Borgomanero, il Savona di Gigi Bodi viaggia con due punti di vantaggio sulla Sanremese, e con tre su Omegna e Imperia. C'è poi la Biellese, che ha 15 punti, ma deve recuperare un incontro. I biancoblù torneranno davanti al proprio pubblico il 4 gennaio, dopo la sosta natalizia, per affrontare la Biellese. Quali sono gli immediati programmi di Bodi? «*Tornare dalla duplice trasferta con almeno due punti, e possibilmente mantenere inalterato il vantaggio sugli inseguitori*», risponde l'allenatore del Savona. Bodi vuole accumulare punti prima della fine del girone di andata, ma non è d'accordo con chi afferma che al ritorno la sua squadra potrebbe trovarsi in difficoltà. Spiega: «*I punti contro l'Imperia, l'Omegna, la Sanremese noi li abbiamo già fatti, e con molto piacere. Adesso queste squadre attendono la visita del Savona, ma non è detto che abbiano partita vinta: casi, qualcuno dovrà stare attento a non perdere*».

Contro il Canelli la nota positiva è venuta dal gran numero di azioni da gol, sfumate solo di un soffio. «*Se avessimo vinto con tre o quattro gol di scarto — prosegue Bodi — la cosa non avrebbe stonato*». A Panucci, Zanotti, Pisano si sono presentate molte occasioni, ma la fortuna non li ha aiutati. «*Con questa storia che le punte non segnano, finiamo con l'essere troppo precipitosi. E' solo un periodo sfortunato: quando i nostri attaccanti commetteranno di andare in gol, saranno gol per tutti. Saranno gli altri a doversi preoccupare dell'arrivo del Savona*, e non vi ricorrerà, aggiunge Bodi con un pizzico di polemica.

Tecnico e giocatori sono dispiaciuti per il gol incassato dalla difesa, che è la più forte del girone e una delle migliori in assoluto. «*Certe disattenzioni non devono accadere — avverte Bodi — ma non è il caso di farne un dramma: gli uomini della retroguardia sono veramente dei giganti*». In effetti Lauro, Budicin, Agnetti e Martinez hanno confermato tutto il bene che si dice di loro, mentre il libero Barbiero ha commesso un paio di errori (uno in occasione del gol) che potevano essere evitati.

E veniamo al problema dei rifornimenti alle punte, e della loro utilizzazione. Questa volta Panucci e Zanotti hanno avuto modo di mettersi in luce, e non si può certo dire che abbiano deluso. Grazie anche alla felice giornata dell'altruista Pisano (apprezzato un suo passaggio di ritorno a Panucci), gli attaccanti del Savona hanno spesso impensierito il portiere ospite, Genovese. Panucci è ormai avviato alla condizione migliore: il suo ritorno al gol non dovrebbe tardare.

Più fluida la manovra di centrocampo, nonostante qualche contropiede di troppo concesso al Canelli, e nonostante un Bosca a mezzo servizio. Il centrocampista biancoblù risente ancora del recente infortunio, e non ha quindi potuto rendere come può e sa: tornerà presto quello di sempre. In molte circostanze Robbiati e Legnaro hanno sveltito il loro gioco: continuando su questa strada il Savona diventerà ancora più forte e completo nella zona nevralgica, non solo in fase difensiva ma anche al momento di attaccare. E non dimentichiamo che in panchina c'era Bruno Corbellini, un giocatore che, se la forma e soprattutto la convinzione lo reggono, può costituire la spina nel fianco per qualsiasi difesa.

Si è detto che il Savona non ha ancora reso al massimo delle sue possibilità. Nonostante ciò, è in testa alla classifica con un ruolino di marcia invidiabile. Se i sintomi di progresso registrati contro il Canelli avranno conferma, la squadra di Bodi potrà regalare altre soddisfazioni ai suoi tifosi. Il Savona deve evitare, ad esempio, pause come quelle che hanno consentito al Canelli di pareggiare e di farsi insidioso in un paio di occasioni. La duplice trasferta giunge a proposito: i biancoblù dovranno giocare concentrati, decisi e tutto.

Il ritorno del Savona al Bacigalupo, contro la Biellese, potrà essere un'altra giornata di festa per i tifosi biancoblù. Capitan Vittorio Panucci, superpromesso prima dell'incontro con il Canelli, dovrà avere molte altre occasioni per lanciare mazzi di fiori, come ha avuto la sensibilità di fare, al pubblico del Bacigalupo.

Sandro Chiaramonti

Savona. Un colpo di testa dell'ala Zanotti (Tel. Ferrando)

Felici a Sanremo il pari è prezioso

La squadra più omogenea in difesa - Bene Giacomin a centrocampo - Tifosi ottimisti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 8 dicembre.

«Era il punto che volevamo. Nel secondo tempo avremo potuto cercare la vittoria, ma questo avrebbe creato dei rischi difensivi che non volevamo correre. Ci interessava soprattutto non perdere, dopo la sconfitta di Omegna. E la squadra — *affermano a una voce Mario Ventimiglia e Gianni Brema* — ha risposto pienamente alle aspettative».

Aggiunge un tifoso, Titti Tadini: «Questa è la Sanremese che avrebbe dovuto giocare anche ad Omegna: grinta, decisione, competenza difensiva. Quando si vuole un risultato e si è forti lo si può conquistare, tentando magari di prendere i due punti, com'è accaduto nella ripresa a Borgomanero. E' stata, decisamente, una Sanremese bene organizzata, con un Giacomin a centrocampo che le ha dato un volto nuovo.

I tifosi, che hanno seguito numerosi la squadra anche in questa trasferta a Borgomanero, dove erano in molti a ritenere che la Sanremese sarebbe caduta, sono rimasti soddisfatti della partita di Gatti e soci. «Proprio Gatti è stato un vero gigante — *afferma Vittorio Amoretti, che non rimpiange il viaggio tra neve e freddo, sin all'andata che al ritorno* —. Devo dire che questa Sanremese mi ha pienamente convinto. Nella ripresa si poteva tentare di vincere, perchè i padroni di casa erano ormai alle corde. Comunque, l'importante era rimettersi dalla botta di Omegna.

Nell'euforia generale si fa rilevare che le altre grandi, salvo l'Imperia, hanno tutte visto o pareggiato a stento. «Il campionato è tutto da giocare — *così la pensa Achille Moro* — e non si vede una squadra che si faccia largo. La Sanremese rimane la maggiore candidata, per il suo calendario che è tutto in discesa. Se riuscirà a darsi un assetto difensivo (e la partita di Borgomanero sembrerebbe confermare questa ipotesi) l'undici di Brezza sarà proprio un brutto cliente per Robbiano e Bodi, che cantano vittoria troppo spesso, dimenticando le trasferte che dovranno affrontare».

a. a.

Scaburri (disegno di Bruna)

IMPERIA — Trascinato da una grande Albenga la bianco-blu ha vinto il suo primo incontro nel campionato di pallacanestro di serie C, battendo per 69 a 68 il Loano.

Di nuovo in corsa per il primato

Gioco, gol, Imperia grande con un Geremia superlativo

Definitiva riconciliazione dei nerazzurri con il pubblico - Se Hanset recupera Guidetti, la squadra può diventare da primato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 dicembre.

Un Geremia irresistibile, un'Imperia da manovra corale: questo lo spettacolo offerto dai nerazzurri di Chico Hanset al pubblico, tornato numeroso, nell'incontro vinto per 3-1 contro la lanaca, ma modesta Cossatese. Se Guidetti, che ha mostrato altri sintomi di ripresa, e Gittone, non ancora del tutto a punto fisicamente, avessero saputo sfruttare le occasioni da gol create dai compagni, il bottino a favore dell'Imperia avrebbe potuto essere ancora più consistente. In effetti la formazione nerazzurra ha confermato lo stato di grazia che aveva già palesato sette giorni prima a Borgomanero, e in settimana nella partita amichevole contro il Cagliari: gioco di prima, smarcature intelligenti, ampie aperture sulle estreme, decisione nel tiro a rete.

In avanti, inutile precisarlo, si è distinto il capocannoniere Geremia, al quale i tifosi hanno gridato tutta la riconoscenza, soprattutto dopo la seconda segnatura: si è trattato di un gol capolavoro, come raramente se ne vedono sui campi di calcio, anche nelle divisioni superiori. «Gerry» ha segnato tre gol in soli 17' dal 43' al 59'.

Per vedere un'Imperia veramente grande occorrono adesso due fattori: il recupero totale di Guidetti (l'attaccante è apparso sulla strada buona, ma indietro in alcuni momenti cruciali), e maggior convinzione nelle trasferte. I nerazzurri non hanno ancora vinto fuori casa (e questo incide negativamente sulla loro graduatoria), ma, in compenso, hanno perso una sola volta, come il Savona, e proprio contro la capolista.

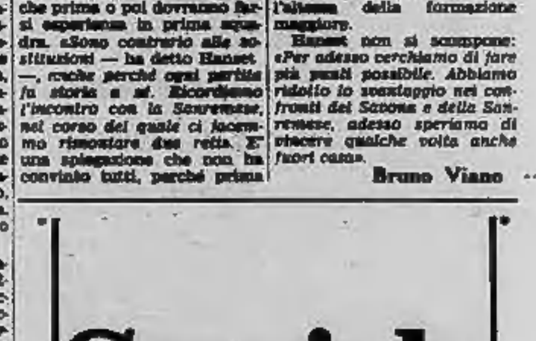
Non bisogna poi dimenticare il ritorno del pubblico attorno alla squadra dopo l'accordo tra società e tifosi, successivo alle dimissioni dell'avvocato Musso dalla presidenza. Hanset non ha più da lamentarsi per il comportamento degli sportivi nerazzurri: tocca ormai soltanto ai giocatori mantenere le promesse: l'Imperia d'altronde, viene definita da molti «Barcellona» [illegible] squadra da categoria superiore. Sicuro Hanset resta tranquillo e pacato come sempre: «Per ora ci accontentiamo di vincere. Anche domenica, ad Acqui, andremo con l'obiettivo di conquistare i due punti».

Per quanto riguarda la partita con la Cossatese, il tecnico ha evidenziato il gioco d'assieme della sua compagine, che ha più volte messo Geremia, Martinelli, Guidetti e Gittone in condizioni di segnare. «*Il terzo gol di Geremia* — ha praticamente "acciso" *gli avversari. I nerazzurri hanno messo di premere, permettendo così alla Cossatese di realizzare il gol della bandiera*».

Meno soddisfacente la risposta di Hanset a chi gli domandava perchè, con la squadra in vantaggio per 3-0, non avesse ritenuto opportuno sostituire Gittone, palesemente stanco, con uno di quei giovani (Catroppa o Raimondo), che prima o poi dovranno farsi esperienza in prima squadra. «Sono contrario alle sostituzioni — ha detto Hanset —, *anche perchè ogni partita fa storia a sè. Ricordiamo l'incontro con la Sanremese, nel corso del quale ci lacerammo rimontare due reti. E' una spiegazione che non ha convinto tutti, perchè prima o poi verrà il momento di dare un turno di riposo a chi ne ha bisogno* (basti pensare a Gittone): quel giorno dovranno essere pronti rincalzi all'altezza della formazione maggiore.

Hanset non si scompone: «*Per adesso cerchiamo di fare più punti possibile. Abbiamo ridotto lo svantaggio nei confronti del Savona e della Sanremese, adesso speriamo di vincere qualche volta anche fuori casa*».

Bruno Viano



Imperia. Geremia segna la mezza rovesciata (Moraglia)

Speciale

apparecchi fotografici

Polaroid

ai prezzi eccezionali

Per pochi giorni potrete acquistare un apparecchio Polaroid per foto immediate ad un prezzo eccezionale. L'offerta è valida fino al 30 corrente mese.

Per informazioni rivolgersi a:

MAGGI FOTO CINE OTTICA
Via Paleocapa 37 - tel. 21863
Savona
Ingresso Via S. Michele 8 R

avrete gratis il vostro ritratto

Nella Seconda Categoria

Valleggia e Nolese un turno favoloso

Giallo a Garessio - Il pareggio di Altare

Garessio nuovamente in testa alla classifica, nonostante il pareggio interno con il Catanzaro Bardineto: una partita spigolosa, in cui gli ospiti sono stati di un opportunismo spietato, e i padroni di casa hanno messo in luce capacità di reazione proprie delle squadre di rango. I piemontesi, che lamentano una rete annullata per un sospetto fuorigioco e un rigore fallito da Scarlato, hanno rimontato un passivo di ben due reti a zero. Due espulsioni a fine gara (Badano e Di Stefano, per uno scambio di colpi «proibiti» mentre rientravano negli spogliatoi) testimoniano il nervosismo che ha dominato un derby che, nelle passate edizioni, si è sempre svolto all'insegna della correttezza e dell'amicizia. «*Avremmo potuto vincere con un buon margine* — dicono i dirigenti del Garessio — *ma, visto come si erano messe le cose, il pareggio ci sta bene. Abbiamo acciuffato troppe occasioni*».

Pareggio nel derby della Valle Bormida tra Altarese e Millesimo, due compagini ancora alla ricerca del proprio modulo di gioco: la prima con l'affanno di vincere ad ogni costo, la seconda impegnata a far barricate davanti alla propria rete. «*Abbiamo giocato per oltre 80 minuti ad una sola porta* — fa rilevare il dirigente, altarese Bertone — *ma il loro portiere ha fatto miracoli*».

L'Andora è stata battuta dalla Gagliardi Loanesi, e con la partita ha perso anche il primato in classifica. I padroni di casa, passati in vantaggio nei primi minuti, hanno efficacemente contrastato ogni tentativo di rimonta degli avversari. Il portiere Nacinovich (ex savonese) si è opposto magistralmente quando Capesso e compagni hanno concluso a rete. «*Con l'innesto di Nacinovich* — dicono i tifosi locali — *la squadra ha conquistato maggior sicurezza. Ne è la prova la partita con l'Andorax*».

Sorprendente pareggio del Sanremo ad Albissola contro il Santa Cecilia. La squadra di Ottavio gioca un ottimo calcio, ma talvolta indulge in ingenuità. Resta comunque la più pericolosa rivale della capolista nella corsa al successo finale.

Dopo le pesanti squalifiche, prova d'orgoglio della Nolese, che ha espugnato il campo della Balestrinese, un terreno estremamente ostico per tutte le compagini.

La Finalborghese è stata battuta in trasferta, a Valleggia. Vasconi e compagni costituiscono una compagine capace di grossi risultati, soprattutto contro le prime della classe. Forse i finalesi hanno peccato in presunzione: «*Siamo stati degli ingenui* — rileva Cervone —. *Abbiamo continuato ad attaccare in massa, scoprendoci e facendo così il gioco degli avversari*».

Vittoria di misura del Mallare sul Pontelungo, sempre più povero di idee e inconsistente nel gioco: la matricola valbormidese balza così al secondo posto in classifica.

Bruno Balbo

Risultati

Loanesi-Cervese	1-1
Mallare-Pontelungo	3-1
Santa Cecilia-Sanremo	2-2
Valleggia-Finalborghese	3-2
Altarese-Millesimo	1-1
Garessio-Catanzaro B.	2-2
Gagliardi Loanesi-Andora	1-0
Balestrinese-Nolese	1-2

Classifica

	P.ti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Garessio	13	8	6	1	2	17	12
Andora	12	8	5	2	1	10	5
Mallare	12	9	4	4	1	17	11
S. Cecilia	11	8	5	1	2	17	5
Finale	10	8	4	2	2	13	7
Nolese	10	8	4	2	2	10	8
Valleggia	9	8	4	1	3	11	8
Loanesi	9	8	3	3	2	11	6
Calice B.	7	8	2	3	3	9	11
Altarese	7	8	2	3	3	12	13
Gagliar. L.	7	8	3	1	4	8	11
Cervese	6	8	1	4	3	3	10
Millesimo	6	8	1	4	3	8	12
Sanremo	6	8	0	6	3	2	10
Balestrina	4	8	0	4	4	5	15
Pontelun.	3	8	1	1	6	6	19

Promozione - Voleva il pareggio, ha vinto

L'Albenga va oltre se stessa e prende il largo verso la "D,,

Delusione per Vado e Argentina - Ventimigliese big, Varazze in crisi

I bianconeri di Tonelli, vittoriosi con il minimo scarto a Lerici, stanno prendendo il largo nella classifica del campionato di promozione. L'Albenga, di fronte ad una trasferta molto insidiosa, si sarebbe accontentata della divisione dei punti, ma il verdetto del campo le ha dato ragione ed è tornata con l'intera posta.

Chiediamo all'allenatore se la vittoria di Lerici è meritata, o se la buona sorte ha avuto un ruolo determinante sul risultato. Tonelli ribatte: «Chi parla di fortuna è in malafede o incompetente. E' vero invece che l'Albenga, e questo è il suo maggior pregio, sa adattarsi alle situazioni più impreviste: squadra tecnica contro avversari che lasciano giocare, combattiva quando le esigenze lo richiedono».

Si può allora parlare di quarta serie? «E' prematuro — *ribatte l'allenatore* —. Abbiamo ancora incontri molto difficili, e soltanto dopo averli superati senza molto danno si potranno fare progetti concreti: mi riferisco alla trasferta di Arenzano, domenica prossima, al confronto con il Pontedecimo, al ritorno con il Levante. Tre turni che possono condizionare il nostro futuro. Mi auguro anche di poter svolgere una adeguata preparazione su campi che [illegible] mare di fango».

Nella battaglia di Lerici, come i tifosi hanno definito la partita contro gli azzurri di Curletto, l'Albenga ha fornito un'ottima prova collettiva, ma la palma dei migliori va al portiere Albini, allo stopper Cara, al libero Capra.

Fra le inseguitrici dei bianconeri, l'Arenzano ha segnato il passo contro il Borgoratti ed il Pontedecimo ha mantenuto l'imbattibilità a Vado. I rossoblù non sono del tutto soddisfatti della divisione dei punti: la pattuglia vadese, se pur decisa e animata da uno spirito combattivo che ha messo in difficoltà i polceveraschi, poteva far meglio. Si è affidata troppo all'inventiva, a una condotta garibaldina, mentre avrebbe dovuto svolgere un gioco più ragionato. I tifosi commentano: «I gol possono nascere da situazioni contingenti o dalla prodezza di un attaccante, ma è opportuno che la squadra si mostri più organizzata».

Sorprendente la facilità con cui la Ventimigliese, sul campo neutro di Albenga, ha liquidato un Varazze decisamente dimesso, sia per le gravi assenze, sia per la fragilità del centrocampo. Anche i granata di Grammatica lamentavano defezioni di rilievo (Brigenti, Scibilia, Russu), ma hanno giostrato in bellezza; l'allenatore afferma: «Abbiamo sempre giocato così, ma le altre volte ci è andata male. La squadra ha un gioco pratico e piccante, che per pura fatalità, o a causa di arbitraggi decisamente negativi, non si è concretato in risultati migliori. Faremo di più in futuro, anche se dovremo penalizzare, contro la capolista, su tutti i campi liguri».

Lavarello, responsabile tecnico del Varazze, abituato a sconfitte ad una rete a freddo subita in apertura di gioco, e dice: «La nostra reazione è stata composta ma inutile; la pratica anche stavolta i consueti difetti dell'inesperienza hanno avuto peso determinante. In questa settimana l'allenatore nerazzurro Recagno, guarito da una lunga indisposizione, riprenderà le redini della squadra.

Negli altri incontri, il Levante ha proseguito la serie positiva battendo la Lavagnese, il Loanesi è naufragato a Taggia con un pesante passivo, profondamente datosi i tifosi dell'Argentina che, malgrado una generosa prestazione, ha dovuto soccombere di fronte all'Oneglia.

Giuseppe Morchio

Albini dell'Albenga

VENTIMIGLIA — La Ventimigliese, che ha affrontato il Varazze sul campo neutro di Albenga, ha subito la squalifica del proprio terreno di gioco per quattro giornate, a seguito degli incidenti accaduti in occasione del derby con la Taggese.

Torneo di Prima Categoria

La Carcarese nel derby Un Finale presuntuoso

Ancora a braccetto in testa alla classifica Carcarese e Dianese, dopo gli ardui impegni casalinghi contro Cairese e Pietra Ligure. La coppia regna a incontrasto ad un solo punto da un'intemelia in smaglianti condizioni di forma. Il derby della Val Bormida ha lasciato dietro di sè uno strascico di polemiche.

I tifosi della Cairese recriminano per due rigori che il genovese Silvestri avrebbe negato ai giallo-blù, determinandone la sconfitta.

Trascinata dal goleador Cioni, autore di una doppietta che gli ha permesso di scavalcare il carcarese Peretti in vetta alla graduatoria dei cannonieri, la Dianese non ha faticato a superare il Pietra Ligure. Anche l'Intemelia ha largamente battuto l'incompleta Velocis, dimostrandosi compagine degna di aspirare alla promozione.

Delusione, invece, nelle file dei granata savonesi privi di Zecchiello, Gallo e Dubourgel: «E' la difesa, un tempo nostro punto di forza, che da qualche tempo lascia a desiderare» osserva il direttore tecnico Bessio.

Alle spalle del trio in fuga localizzano Alassio, Borghetto e Finale. I giallocori sono in ripresa e il successo su un coriaceo Ferraro lo dimostra: «I ragazzi hanno nuovamente il morale alto», dice l'allenatore Zenari.

Il Borghetto, sospinto dall'ariano ma validissimo Giordano, autore di tre reti, ha passeggiato sul campo di Ceriale, mentre il Finale, costretto per oltre un'ora ad inseguire un sorprendente Auxilium, ha deluso ancora una volta. Se la presunzione dei ragazzi di Castello, e in particolare di elementi come Fassuti, che hanno fatto appena una comparsa, la prima squadra, fosse pari al loro valore, non c'è dubbio che i gialloracsi guiderebbero la classifica con largo margine di vantaggio sulle altre squadre.

Prezioni, infine, nel settore di fondo, i successi dell'Albisola e della Spotornese. I ceramisti, guidati da Guerrini, hanno espugnato il terreno del Carlin's Boys e la Spotornese, con una rete del goleador Maffei (con otto marcature a alle spalle di Cioni e Peretti) ha superato il Ceriale che, senza De Scisca ed Aspesi squalificati, ha persino sciupato un calcio di rigore, sullo 0-0, con Lunetta.

a. d.

Risultati

Carcarese-Cairese	1-0
Alassio-Ferrara	3-1
Borghetto-Cengio	1-0
Carlin's Boys-Albissola	0-1
Intemelia-Veloce	3-0
Dianese-Pietra L.	3-0
Finale L.-Auxilium	3-1
Spotornese-Ceriale	1-0

Classifica

	P.ti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Dianese	15	10	7	1	2	18	5
Carcarese	15	10	7	1	2	19	9
Intemelia	14	10	5	4	1	15	6
Alassio	13	10	5	3	2	15	10
Borghetto	12	10	4	4	2	14	6
Finale L.	12	9	5	2	2	14	10
Veloce	11	10	5	1	3	12	14
Ferrare	9	9	3	3	3	11	9
Spotornese	9	10	3	3	4	11	16
Pietra L.	8	9	3	2	4	13	10
Ceriale	7	9	2	3	4	5	7
Albissola	7	9	2	3	4	7	15
Auxilium	6	9	1	4	4	4	11
Cengio	6	9	2	2	5	9	18
Cairese	4	9	1	2	6	3	18
Carlin's B.	4	10	1	2	7	6	23

PROSSIMO TURNO: Cairese-Alassio; Ferrara-Cengio; Borghetto-Carlin's Boys; Albissola-Intemelia; Veloce-Pietra L.; Finale L.-Dianese; Auxilium-Spotornese; Ceriale-Carcarese.

Ecco le classifiche generali del nostro "referendum"

Scaburri in testa nella serie D ma il Savona primo fra le società

Il campione della settimana

SERIE D . . . . . SQUADRA . . . . . .

PROMOZIONE . . . . . SQUADRA . . . . . .

PRIMA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

SECONDA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

MOTIVAZIONE* . . . . . .

NOME . . . . . COGNOME . . . . . .

INDIRIZZO . . . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapitati a mano o postale, ai seguenti indirizzi:
REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Manzoni 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

* Riferita a un solo giocatore, indicare quale

Quinta giornata del referendum per l'elezione dei «campioni della settimana». Sarà il turno della rivincita per i tifosi del Savona, oppure domenica sarà Sanremo? Solo con le schede si può rispondere a questa domanda. Particolare interesse anche per i risultati dei campionati minori, in vista delle votazioni decisive per le elezioni dei «campionissimi». Pubblichiamo oggi le classifiche generali e quelle a squadre. Domani sarà reso noto l'elenco dei lettori premiati. I tagliandi per eleggere i quattro «campioni della settimana» compaiono sulla «Stampa - Cronache della Liguria». Tutti i martedì e mercoledì.

Classifica generale

SERIE D — Scaburri 1440; Panucci 1373; Rosca 672; Cervesia 615; Gazzano 419; Robbiati 236; Canepa 233; Brignole 135; Rigato 110; Gatti 81; Guidetti 77; Perio 75; Martinello 40.

PROMOZIONE — Tonelli 722; Lupi (Argentina) 435; Tirico 236; Pellegra 236; Mariani 152; Mazzucchelli 143; Graglia 135; Bonsignore 110; Bacchis 85; Poligrano 80.

PRIMA CATEGORIA — Aspesi 264; Cipolli 734; Bordero 236; De Toni 186; Rossi (Albissola) 165; Monse 119; Dolzan 112; Rossi (Carcarese) 110; Bracco 108; Maffione 93; Cioni 79; Biasiotti 76.

SECONDA CATEGORIA — Armia 480; Pio 432; De Sciora 468; Cervone 334; Sorrentino 311; Fossillo 261; Smith 184; Falcinelli 177; Pittaluga 170; Vigilante 108.

Classifica per squadre

SERIE D — Savona 2648; Sanremese 2014; Imperia 1188.

PROMOZIONE — Albenga 1238; Vado 901; Argentina 678; Taggese 344; Lorenese 226; Ventimigliese 188; Varazze 104; Levanto C 9; Riviereses 2; Arenzano 1.

PRIMA CATEGORIA — Carlin's Boys 1180; Ceriale 1018; Borghetto 980; Dianese 965; Pietra Ligure 940; Intemelia 733; Carcarese 194; Ferrare 184; Albissola 175; Veloce 126; Spotornese 97; Alassio 33; Cairese 21.

SECONDA CATEGORIA — Finalborghese 1132; Sanremo 997; Garessio 597; Valleggia 267; Pontelungo 221; Cervese 161; S. Cecilia 171; Calcinese Bardineto 85; Mallare 36; Gagliardi Loanesi 43; Altarese 34; Millesimo 33; Nolese 10; Andora 1.

pandoro e panettone

Barzetti

un antico prodotto in una veste tutta nuova

Concessionario con deposito per SAVONA e Provincia

CORREANI

SAVONA - Via Scarpa 26 - tel. (019) 805568